

# MELITO Sta per approdare alla firma l'Accordo di programma tra i Comuni e la Regione L'Area grecanica può svoltare grazie ai Pisl

**MELITO.** L'accordo di programma che consentirà di ratificare l'avvenuto finanziamento dei Pisl sulle minoranze linguistiche sta per approdare alla firma. La Regione Calabria da un lato e i Comuni dell'Area Grecanica, rappresentata nella veste di capofila dal Comune di Roghudi, dall'altro, si ritroveranno quanto prima per apporre la firma in calce al documento che ratifica la concessione di poco meno di 7 milioni di euro per interventi finalizzati a salvaguardare dall'oblio il patrimonio storico-culturale grecofono.

«Per il nostro territorio – afferma Agostino Zavettieri, sindaco di Roghudi – l'ammissione a finanziamento del progetto integrato sulle minoranze linguistiche, ufficializzato nelle settimane passate, rappresenta un'occasione importante sotto molteplici punti di vista. Grazie al proficuo lavoro di progettazione sviluppato assieme ai Comuni che hanno aderito al Pisl, abbiamo avuto la possibilità di elaborare un progetto composito e dal marcato contenuto strategico. Da queste parti sono ormai anni che abbiamo deciso di puntare sul recupero del nostro patrimonio storico-culturale per favorire una stagione di

crescita generale, poggiata anche su un auspicabile accrescimento dei flussi turistici. La qualità del lavoro portato avanti è stata riconosciuta in sede di valutazione degli elaborati progettuali, incassando giudizi più che positivi e ottenendo l'ammissione a finanziamento».

Alla misura riservata alla tutela minoranza linguistica, l'Area Grecanica ha partecipato con un ampio cartello di enti, costituito dai Comuni di Condofuri, Roghudi, Melito Porto Salvo, Motta San Giovanni, Cardeto, Bova, Bova Marina, Palizzi, Stairi e Cardeto. I fondi di provenienza europea messi a bando potevano essere richiesti solo per l'attuazione di interventi finalizzati «al recupero, alla riqualificazione e valorizzazione delle specificità linguistiche, culturali e storiche di comunità costituite dalle minoranze linguistiche grecaniche, albanesi e occitane presenti in Calabria». E così è stato. «Nell'Area Grecanica – aggiunge Zavettieri – il progetto contribuirà alla valorizzazione della memoria, dell'identità e della cultura materiale e immateriale». **(g.t.)**



Agostino Zavettieri

